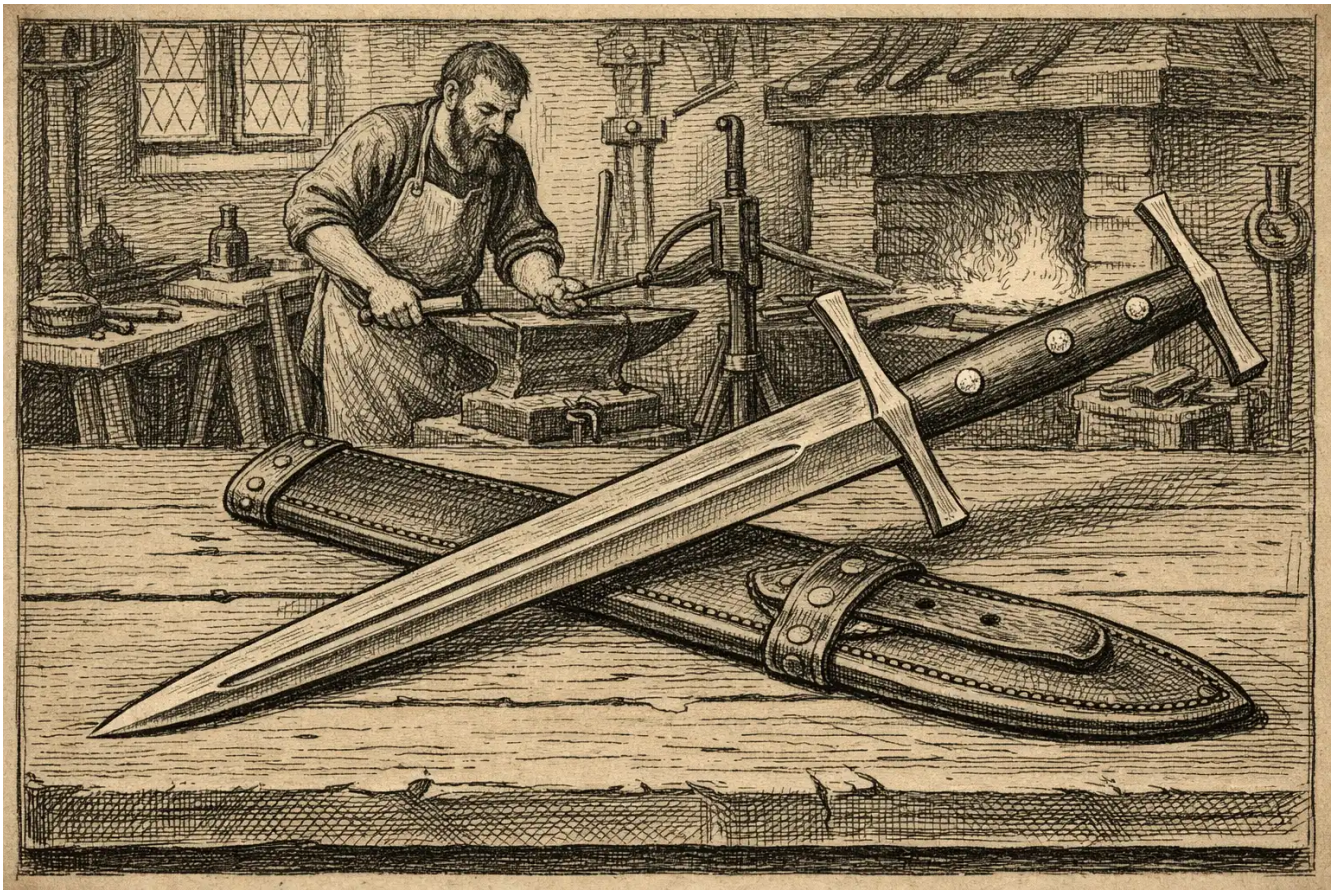
CRONACHE DEL 1500

Il pugnale Baslard: l'identità di Basilea in una lama

04 febbraio 2026 · Patrice Pfirter

Il Baslard è il pugnale corto che il tardo Medioevo associa a Basilea, tanto da prenderne il nome. Si riconosce dall'impugnatura simmetrica a forma di "H": guardia e pomolo sono barre trasversali parallele, un disegno che impedisce alla mano di scivolare sulla lama e permette di estrarre l'arma in fretta dalla cintura. La lama è di norma a doppio filo, con sezione a losanga robusta, adatta a infilarsi tra le giunture delle armature. Nel 1500 non era un'arma solo militare: era il "coltello da lato" dell'uomo libero, segno di status portato da mercanti e magistrati in versioni decorate. Si diffuse in Germania e Inghilterra, ma restò legato alle fucine renane; le autorità cittadine dovettero più volte limitarne per legge la lunghezza, perché i "baslard lunghi" stavano diventando spade corte.



Un pugnale Baslard originale del XV secolo con la tipica impugnatura simmetrica

Tra tutte le armi bianche del 1500, poche sono così geograficamente caratterizzate come il **Baslard**. Come suggerisce il nome stesso, questa lama deve la sua origine e la sua fama alla città di Basilea, diventando nel tempo un elemento indispensabile del corredo di ogni uomo libero, dal ricco mercante al fante svizzero.

Un design inconfondibile: l'impugnatura a "H"

La caratteristica che permette di riconoscere un Baslard a colpo d'occhio è la sua impugnatura simmetrica. A differenza della maggior parte dei pugnali europei dell'epoca, il Baslard presenta:

- **Guardia e pomolo paralleli:** Entrambi sono composti da barre trasversali metalliche o di legno rinforzato che formano, insieme al manico, una sagoma a "H".

- **Ergonomia e sicurezza:** Questo design non era solo estetico. La forma a H impediva alla mano di scivolare sulla lama durante i colpi di punta e offriva un appiglio solido per estrarre l'arma rapidamente dalla cintura.
- **La lama:** Solitamente a doppio filo, con una sezione a losanga molto robusta, ideale per trovare i varchi tra le giunture delle armature o per penetrare il cuoio bollito.

Più di un'arma: un simbolo di status civile

Nel 1500, il Baslard non era considerato un'arma esclusivamente militare. Era il "coltello da lato" del cittadino. Portarlo alla cintura significava essere un uomo libero, capace di difendere se stesso e il proprio onore.

1. **La moda urbana:** A Basilea, artigiani e magistrati sfoggiavano versioni decorate con foderi in bronzo o argento.
2. **Il "pugnale nazionale":** La sua popolarità superò i confini svizzeri, venendo adottato in Germania e in Inghilterra, ma rimase sempre associato alla precisione manifatturiera delle fucine renane.
3. **Le restrizioni legali:** La sua efficacia era tale che le autorità cittadine dovettero spesso emanare editti per limitarne la lunghezza: molti Baslard stavano diventando così lunghi da essere usati quasi come spade corte (le cosiddette "baselarde lunghe").

Il Baslard nel 2026: l'eredità del design

Oggi, camminando per i vicoli di Basilea o visitando il Museo Storico (Historisches Museum Basel), si possono ammirare esemplari che sembrano appena usciti dalla fucina. Nel 2026, il Baslard resta un'icona del design funzionale: un oggetto dove la bellezza della forma segue rigorosamente la necessità della funzione.

Proprio come Michael nel romanzo, chiunque impugni un Baslard sente il peso di una tradizione che mescola l'orgoglio cittadino alla pragmatica necessità della sopravvivenza in un'epoca di continui conflitti.

> *Curiosità etimologica: Il termine deriva dal francese antico baselaire e dal latino medievale baselardus. È uno dei pochi casi nella storia dell'armamento in cui una città dà il nome a un'arma specifica, esportandola in tutto il continente.*

— Patrice Pfirter

FONTI E BIBLIOGRAFIA

PER APPROFONDIRE

- Wikipedia (EN) – Baselard — https://en.wikipedia.org/wiki/Baselard
- Historisches Museum Basel – collezione (armi) — https://www.hmb.ch/it/

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.

Documento generato automaticamente il 11 novembre 2026 a partire da
https://www.pfirter.com/blog/pugnale-baslard-storia-tecnica